

Avviso: Da gennaio 2022 sono state interrotte le rilevazioni periodiche della Banca d'Italia sull'adesione alle misure di moratoria nazionali e sulle richieste di finanziamenti garantiti. I dati fino al 31 dicembre 2021 sono consultabili in un archivio disponibile [qui](#). Si riporta di seguito il commento agli ultimi dati disponibili.

Adesione alle moratorie

La Banca d'Italia rileva, presso le banche, dati riguardanti l'attuazione delle misure governative di cui ai decreti legge 'Cura Italia' e 'Liquidità', le iniziative di categoria e quelle offerte bilateralmente dalle singole banche alla propria clientela. Sulla base di dati preliminari riferiti al 31 dicembre, erano attive moratorie su prestiti del valore complessivo di circa 44 miliardi; si stima che tale importo facesse capo a circa 400 mila richiedenti, tra famiglie e imprese¹.

Le moratorie ancora in essere differiscono dalle moratorie concesse dall'inizio della pandemia per vari motivi, tra cui il venire a scadenza di una parte di esse. Si può stimare che il 31 dicembre risultassero in essere moratorie (ex lege e volontarie) pari a circa un sesto di tutte le moratorie concesse da marzo 2020 (270 miliardi). La percentuale di moratorie residue è più elevata per quelle di legge rispetto a quelle promosse dagli intermediari o loro associazioni (22 e 9 per cento, rispettivamente).

Dell'importo totale di moratorie residue, 33 miliardi sarebbero riconducibili alle moratorie *ex lege* a favore delle PMI². Come noto, il DL "Sostegni bis" ha previsto la possibilità per il debitore di richiedere la proroga della moratoria, limitatamente alla quota capitale, fino al 31 dicembre 2021.

Le moratorie attive a favore di società non finanziarie riguardano prestiti per circa 36 miliardi. La moratoria promossa dall'ABI riguarda al momento oltre 2 miliardi di finanziamenti alle imprese.

Sono attive moratorie a favore delle famiglie³ a fronte di prestiti per 6 miliardi di euro, di cui 1 per la sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa (accesso al cd. Fondo Gasparrini).

¹ Il numero delle richieste di moratoria e i relativi importi possono risultare inferiori rispetto alle settimane precedenti a causa della scadenza di alcuni prestiti precedentemente assoggettati a moratoria, oppure a causa di revisione di dati precedentemente comunicati dalle banche. Gli importi riportati delle moratorie concesse sono pari a quelli delle richieste ricevute dalle banche, al netto di quelle rigettate o in corso di esame.

² Tra le PMI rientrano anche imprese diverse dalle società non finanziarie.

³ La categoria "famiglie" qui utilizzata include anche alcune imprese diverse dalle società non finanziarie, come ad esempio le imprese artigiane.

Tavola 1 (sintesi). Adesione alle misure di moratoria nazionali (1)

Data di riferimento: 31 dicembre 2021

	1. Numero delle richieste approvate e delle moratorie in essere (migliaia)		2. Importo delle richieste approvate e delle moratorie in essere (mld €) (2)	
	1.a. Numero delle richieste ricevute e approvate da marzo 2020	1.b. Numero delle moratorie in essere alla data di riferimento della segnalazione (6)	2.a. Importo delle richieste ricevute e approvate da marzo 2020	2.b. Importo delle moratorie in essere alla data di riferimento della segnalazione (7)
Moratorie DL 'Cura Italia'	1.380	304	153	34
(A) PMI (art. 56)	1.249	289	141	33
- 'congelamento' prestiti a revoca (comma 2, lett. a)	197	26	13	2
- proroga prestiti a scadenza (comma 2, lett. b)	51	29	4	2
- sospensione rate/canoni (comma 2, lett. c)	1.001	231	123	29
(B) Famiglie (Fondo 'Gasparri', art. 54)	131	13	13	1
Moratorie su iniziativa del settore finanziario	1.210	112	115	11
(C) Moratorie promosse da associazioni di categoria	596	29	40	2
- ABI "Imprese in ripresa 2.0"	58	6	15	2
- ABI - famiglie - 21 aprile 2020	344	4	23	0
- Assofin - famiglie - Credito al consumo	194	0	1	0
(D) Altre moratorie (3)	614	71	75	9
Totale (A+B+C+D)	2.590	402	268	44
(di cui: società non finanziarie)	1.079	225	172	36
(di cui: famiglie) (4)	1.433	92	89	6
(di cui: altro) (5)	78	31	7	3

Fonte: Banca d'Italia, indagine campionaria presso le banche.

Note:

(1) I dati riguardano le misure del DL n. 18/2020 "Cura Italia" e iniziative private, e si riferiscono a una indagine settimanale presso un campione di banche che erogano poco meno del 90 per cento dei prestiti a famiglie e imprese. I dati riportati rappresentano stime provvisorie degli importi complessivi, e sono stati riproporzionati rispetto al totale dei prestiti a famiglie e imprese erogati da banche e società finanziarie. Il numero delle richieste di moratoria e dei relativi importi può risultare inferiore rispetto alle settimane precedenti a causa della scadenza di alcuni prestiti precedentemente assoggettati a moratoria, oppure a causa di revisione e rettifica di dati precedentemente comunicati dalle banche.

(2) Gli importi delle richieste si riferiscono all'intero valore residuo del prestito per il quale è richiesta la moratoria o sospensione, anche se quest'ultima è richiesta solo per alcune rate del prestito.

(3) La variazione di queste voci risente del progressivo completamento della documentazione delle richieste di moratoria da parte della clientela, che consente di riclassificare alcune moratorie concesse volontariamente dalle banche nelle categorie previste dai decreti (righe A e B).

(4) Nella categoria "famiglie" sono comprese anche le imprese non classificate come "società non finanziarie".

(5) Moratorie concesse a debitori diversi da società finanziarie e famiglie (ad esempio a società del settore finanziario).

(6) Il numero delle domande di moratoria ancora attive è stimato applicando al numero delle richieste approvate da marzo 2020 la proporzione degli importi delle moratorie attive rispetto agli importi delle moratorie approvate.

(7) Intero valore residuo del prestito per il quale la moratoria o la sospensione è ancora in essere alla data di riferimento.

- I dati delle pubblicazioni effettuate finora sono consultabili in un archivio disponibile [qui](#).

Finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia (FCG)

Le banche continuano a ricevere e gestire domande di finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia (FCG).

Sulla base della rilevazione settimanale della Banca d'Italia, si stima che le richieste di finanziamento pervenute agli intermediari ai sensi dell'art. 13 del DL Liquidità (Fondo di Garanzia per le PMI) fino al 31 dicembre siano pari a oltre 1,88 milioni, per un importo di finanziamenti superiore a 171 miliardi. Sono stati erogati prestiti a fronte di circa il 94% delle domande.

Tavola 2. Richiesta di finanziamenti garantiti dal Fondo di garanzia per le PMI (lg 662/96) ai sensi dell'art. 13 del DL 23/2020 "Liquidità" (1)

	1. Numero delle operazioni di finanziamento (migliaia)		2. Importo delle operazioni di finanziamento (miliardi di euro)	
	Richieste ricevute	Finanziamenti erogati	Richieste ricevute	Finanziamenti erogati
	<i>Data di riferimento: 31 dicembre 2021</i>			
<i>Art. 13 lettera m) (prestiti di piccolo importo)</i>	1.380,3	1.324,3	27,8	26,6
<i>Art. 13 lettera e) (rinegoziazioni)</i>	178,1	159,7	44,6	40,8
<i>Altre operazioni ex art. 13</i>	325,5	281,2	98,8	83,8
Totale Art. 13 DL 23/2020 "Liquidità"	1.883,8	1.765,2	171,2	151,1

Fonte: Banca d'Italia, indagine campionaria presso le banche.

Note:

(1) I dati riguardano le misure del DL n. 23/2020 "Liquidità", e si riferiscono a una indagine settimanale presso un campione di banche che erogano poco meno del 90 per cento dei prestiti a imprese. I dati riportati rappresentano stime provvisorie degli importi complessivi, e sono stati riproporzionati rispetto al totale dei prestiti a imprese erogati da banche e società finanziarie.

- I dati delle pubblicazioni effettuate finora sono consultabili in un archivio disponibile [qui](#).